

Pachamama Madre Terra Onlus.

Siamo un gruppo di amici che abbiamo creato un ponte di solidarietà tra la nostra terra e piccole comunità di etnia Quichua sulle Ande ecuadoriane. Tra queste comunità che vivono in condizioni davvero difficili, abbiamo scelto di occuparci dei bisogni materiali come l'acqua e il cibo, ma anche di istruzione, giustizia sociale, diritti. Abbiamo scelto PACHAMAMA come nome della nostra Associazione per dare un significato preciso e profondo al nostro operare in quelle terre, a contatto con la cultura indigena che giorno dopo giorno si vede impoverita da una realtà emarginante imposta dalla logica del profitto e dello sfruttamento. Operiamo fra pastori e piccoli coltivatori che lavorano con fatica la terra assegnata loro alla fine degli anni Sessanta del secolo scorso, dopo la riforma agraria che lasciò le briciole dei grandi latifondi. L'istruzione e la formazione, la cura dell'alimentazione, l'assistenza agli orfani e agli anziani, il lavoro agricolo, sono al centro dei nostri progetti, pensati e attuati attraverso il loro coinvolgimento attivo. Nella programmazione degli interventi offriamo alle comunità la collaborazione e forniamo i mezzi economici, affidando loro l'esecuzione, perché si sentano partecipi, responsabili e orgogliose di quanto è realizzato. Nel tempo è cresciuta la fiducia reciproca e si sono resi più saldi i legami. Questo richiede un impegno costante, che non lasciamo dipendere da occasionali slanci di solidarietà. C'è sempre da rimboccarsi le maniche in questo impegno di solidarietà concreta, quasi silenziosa ma duratura.

A SCUOLA DI BELLEZZA, DIGNITÀ E RICCHEZZA.

Gli indigeni delle Ande ecuadoriane, antichi proprietari delle terre che furono loro rubate nel 1500, sono ancora proprietari della loro ricchezza interiore, che si esprime in una cultura aperta all'accoglienza, a uno spirito comunitario che cerca sempre il bene comune, all'amore per la natura e la terra, la Pachamama.

Molti indigeni sono poveri di cose materiali, ma sono ricchi di pace, di solidarietà, di voglia di vivere pienamente la loro vita. Sanno sorridere e regalarci colori, come sementi di gioia.

Abbiamo molto da imparare dal "Sumak kawsai", la "Vita Buona" degli indigeni andini. La popolazione del mondo vivrà meglio, con maggiore equità, più felice, più attenta alla sostenibilità ambientale e climatica della nostra casa comune, se riceve qualcosa da loro.

L'Associazione Pachamama Madre Terra di Trento, con il libro "Il Condor innamorato" ci aiuta ad avvicinarci a una cosmovisione bella e stimolante.

Giuseppe Tonello

Quito - Ecuador –Ottobre 2020